

I GIOVANI TRA SCUOLA E LAVORO NEL MEZZOGIORNO

UN'INDAGINE SU NAPOLI

a cura di

Enrico Pugliese



Centro di specializzazione e ricerche
economico-agrarie per il Mezzogiorno

Franco Angeli

CiA

Istituto Universitario Architettura Venezia

**EM
42**

Servizio Bibliografico Audiovisivo
e di Documentazione

I GIOVANI TRA SCUOLA E LAVORO NEL MEZZOGIORNO

Un'indagine su Napoli

ricerca condotta da P. Botta, P. Cotugno, L. Di Luccio, M. Fonte,
B. Franceschi, M. Furnari, M. Liguori, R. Pezzia, E. Pugliese,
E. Rebeggiani, F. Ruggiero, S. Veneziano

a cura di Enrico Pugliese

DIPARTIMENTO DI ANALISI ECONOMICA
E SOCIALE DEL TERRITORIO - ILLAV

Franco Angeli Editore

tale, non perché più adeguato alle esigenze dei giovani — in quanto studenti — ma in assenza di attività stabili e sicure, più corrispondenti alle esigenze ed alle aspettative dei giovani — in quanto persone già presenti sul mercato del lavoro.

Note

1. Ci riferiamo alle recenti ricerche sull'università condotte a Torino (L. Bonet, *Gli impiegati-studenti: il caso di scienze politiche*, Angeli, Milano, 1978 — R. Alquati, N. Negri, A. Sormano, *L'Università di ceto medio e proletariato intellettuale*, Stampatori, Torino, 1978), a Milano (De Francesco, Trivellato, "Laurea di massa e mercato del lavoro. Il caso di scienze politiche di Milano", *La critica sociologica* n. 30/40, 1976/77 — De Francesco Trivellato, *La laurea e il posto*, Il Mulino, Bologna, 1978) a Roma (G. Statera, *Il destino sociale dei laureati dell'università di massa*, Liguori, Napoli, 1977).
2. L. Bonet, cit.
3. D. De Masi, *Dentro l'università*, Angeli, Milano, 1978.
4. L. Bonet, cit.
5. "Più consistente è la percentuale di laureati tra i lavoratori dipendenti (operai) in provincia di Napoli che non a livello nazionale (il 2,99 per cento del 1971, in provincia di Napoli, contro l'1,18 per cento del 1971 a livello nazionale)" — P. Botta, "Strutture produttive ed assorbimento di forza lavoro scolarizzata. Un confronto tra dati nazionali e dati relativi alla Provincia di Napoli", *Rassegna economica*, n. 2, marzo-aprile, 1978.
6. L. Annunziata, R. Moscati, (a cura di), *Lavorare stanca*, Savelli, Roma, 1978, p. 10.

BIBLIOTECA DAEST
INVENTARIO N° 1320

INDICE

Presentazione, di S. Vinci	pag. 9
1. Introduzione: la problematica generale ed i principali risultati della ricerca, di E. Pugliese	" 13
1. Premessa	" 13
2. Il carattere della disoccupazione in Italia e nel Mezzogiorno	" 16
3. Scolarizzazione di massa e collocazione professionale della forza lavoro scolarizzata	" 18
4. La selezione nella scuola di massa: le particolarità di Napoli	" 24
5. Iter scolastico e collocazione professionale dei giovani napoletani	" 27
2. La disoccupazione giovanile in Italia e nel Mezzogiorno, di M. Fonte e E. Pugliese	" 42
1. Il problema della disoccupazione giovanile	" 42
2. Valutazione quantitativa del fenomeno	" 51
3. Distribuzione territoriale della disoccupazione giovanile	" 59
4. Disoccupazione giovanile e livelli di scolarizzazione	" 64
5. Analisi degli iscritti alle liste speciali dei giovani e la legge n. 285 sull'occupazione giovanile	" 73
<i>Appendice al capitolo 2: La disoccupazione giovanile a Napoli</i>	" 80
1. Dimensioni della disoccupazione in Campania	" 80
2. Napoli capitale della disoccupazione	" 83
3. L'eredità del movimento dei disoccupati organizzati	" 84
3. Scolarizzazione di massa, strutture produttive e assorbimento di forza lavoro, di P. Botta	" 89

1. Premessa	pag. 89
2. Strutture produttive e livelli di istruzione della forza lavoro impiegata	" 92
3. Lo sviluppo della scolarizzazione in Italia e contraddizioni con il mercato del lavoro	" 112
4. Analisi comparata dei processi di scolarizzazione superiore e di selezione, di F. Ruggiero	" 120
1. Il trend degli iscritti	" 120
2. Struttura degli iscritti alle scuole medie superiori	" 128
3. Gli abbandoni scolastici	" 132
4. I diplomati	" 143
<i>Appendice al capitolo 4</i>	" 148
5. I drop-outs della scuola media superiore ed il loro inserimento nel mercato del lavoro: risultati di una ricerca empirica, di P. Botta E. Pugliese, F. Ruggiero	" 151
1. L'esperienza scolastica	" 156
2. Inserimento nel mercato del lavoro e mobilità sociale	" 170
6. Scolarizzazione e socializzazione professionale di un campione della classe operaia napoletana, di P. Cotugno, L. Di Luccio, M. Furnari	" 188
1. Premessa	" 188
2. Il settore calzaturiero e il settore metalmeccanico a Napoli	" 189
3. L'indagine di campo	" 194
4. La condizione operaia	" 197
5. La scolarizzazione	" 199
6. Apprendistato e storia professionale	" 202
7. I canali di accesso al lavoro	" 208
8. La struttura familiare e la mobilità professionale	" 210
7. Il lavoro degli studenti negli istituti tecnici a Napoli e il ruolo della scuola, di B. Franceschi, R. Pezzia, E. Rebeggiani	" 217
1. La descrizione del campione	" 218
2. La provenienza sociale	" 221
3. Il lavoro	" 223

8. La condizione occupazionale degli studenti universitari a Napoli, di M. Liguori, S. Veneziano	pag. 243
1. Introduzione	" 243
2. La condizione sociale degli studenti universitari	" 245
3. La condizione occupazionale	" 251
4. I lavoratori-studenti	" 253
5. Gli studenti-lavoratori	" 257

Come ha influito la scolarità di massa sulle dimensioni e la dinamica dell'occupazione? Quale ruolo svolge la scuola nella socializzazione professionale della forza-lavoro? Quale rapporto è rinvenibile in un'economia dipendente tra livello d'istruzione e inserimento nel mercato del lavoro? Questi alcuni dei quesiti a cui il volume propone una risposta.

Comparando i dati sulla condizione lavorativa rispettivamente dei giovani forniti o sprovvisti di titoli di studio, richiamandosi alle ricerche e agli studi sul «dualismo» del sistema socio-economico italiano, interrogandosi sui criteri della selezione scolastica e sul ruolo di quest'ultima nella selezione delle carriere professionali, gli Autori ricostruiscono la complessità dei fenomeni di occupazione/sottoccupazione/disoccupazione che definiscono il quadro napoletano e insieme ne individuano motivi e aspetti finora trascurati.

Avvalendosi anche dei risultati di inchieste originali e di «lavori sul campo», il volume ridimensiona la tesi secondo cui la «rigidità» delle aspettative sociali (il rifiuto del lavoro manuale) sarebbe la causa principale degli squilibri tra domanda e offerta di lavoro. L'ampiezza dei casi già oggi registrati di occupazioni non corrispondenti ai titoli di studio conseguiti, la larga accettazione di lavori precari nel corso stesso delle carriere scolastiche, la disponibilità diffusamente accertata al lavoro manuale sono elementi che inducono inequivocabilmente ad attribuire alle strozzature dell'attuale sistema produttivo la responsabilità di un tasso di disoccupazione che si aggira oggi, per i giovani di età inferiore a 29 anni, sul 20%.

«Il problema principale delle economie industriali — osserva nella prefazione Salvatore Vinci — non è quello dell'inflazione, ma è quello della disoccupazione/sottoccupazione della forza lavoro giovanile». Concentrando l'attenzione su un'area chiave (una delle principali conclusioni della ricerca è infatti che la disoccupazione italiana è soprattutto disoccupazione meridionale, giovanile e intellettuale), il volume non solo contribuisce ad una miglior conoscenza dei caratteri di un fenomeno la cui gravità è sotto gli occhi di tutti, ma propone suggerimenti ed offre ausilii per interventi di politica economica adeguati, per portata ed incisività, all'urgenza del momento.

Enrico Pugliese (1942) è professore straordinario di sociologia economica presso l'Università di Salerno e collaboratore del Centro di Specializzazione e Ricerche Economico-Agrarie per il Mezzogiorno di Portici. Ha condotto diverse ricerche sui problemi del mercato del lavoro e delle trasformazioni sociali nel Mezzogiorno. Tra le sue opere ricordiamo «Agricoltura, Mezzogiorno e mercato del lavoro» con G. Mottura (Il Mulino, 1975) e «Investimenti e disoccupazione nel Mezzogiorno» con A. Graziani (Il Mulino, 1979).